SUPPLEMENTO AL N. 225 DI DOMENICA 26 SETTEMBRE 1993

Super Basket

Guida al campionato di Serie A1 1993-1994

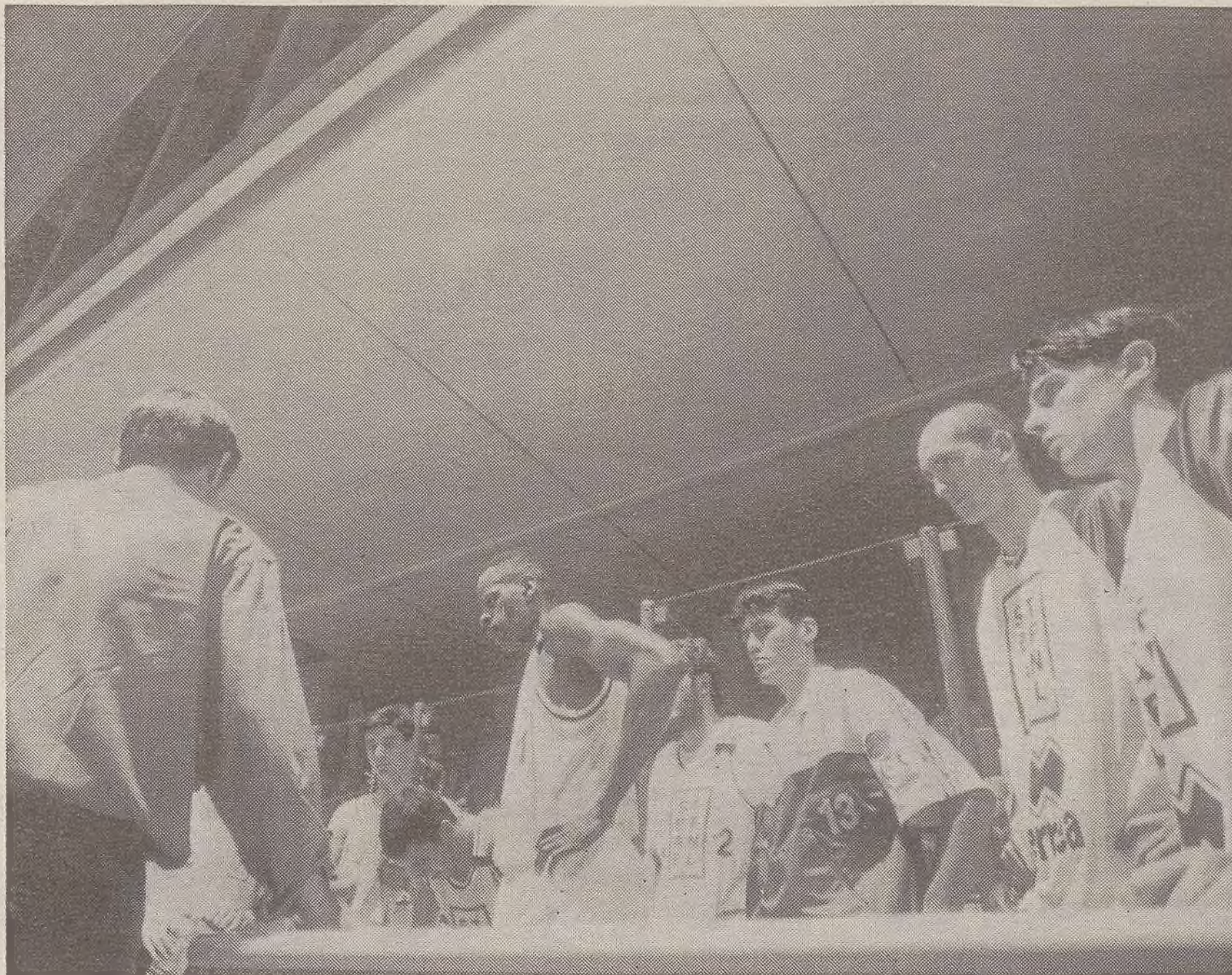
LA STEFANEL PRONTA PER LA GRANDE AVVENTURA

Un sogno biancorosso

TRIESTE — Che sia la volta buona? Le premesse ci sono. La Stefanel che affronta questa nuova stagione si presenta al via come una delle protagoniste: tutte le partite, quelle precampionato, amchevoli dei tradizionali tornei preparatori hanno indicato che la compagine triestina ha raggiunto un grado di maturità eccellente, con tutte le carte in regola per puntare allo scudetto.

. E non solo uno, ovvero il campionato: ci sono quelli della Coppa Italia, con il già ottenuto passaggio alla Final Four del marzo prossimo, e della Coppa Korac, il lato internazionale, che avrà il suo inizio fra pochi giorni, mercoledì prossimo, in terra svizzera, a Neuchatel. E anche questi sono obiettivi ai quali la societ... punta con precisa determinazione.

La squadra si attrezzata perché l'impresa possa riuscire, si è allenata con saggio anticipo e con particolare intensità. «Un anno di lavoro in più - assicura Tanjevic - significa un anno in più di maturazione, un anno in più di esperienza, un importante ulteriore passo in avanti».

Le premesse ci sono, come si diceve: c'è, innanzitutto, una squadra più quadrata, più completa, più equilibrata. L'arrivo di Gentile, di Lampley, Di Cattabiani e di Calavita hanno permesso di mettere insieme una pattuglia di elementi davvero importante, con in riserva (ma il termine è forse troppo drastico) di ragazzi come Budin e Pilat, anch'essi di grosso valore e già ben inseriti.

«Le partite giocate nelle settimane scorse, prima le amichevoli, poi i tornei, importanti e significativi come quello di Rovereto - fa osservare Tanjevic - e gli appuntamenti di Coppa Italia hanno mostrato una squadra sostanzialmente cresciuta: l'inserimento di Gentile su una base di giocatori già importanti è stato dettato da obiettivi ben precisi e ha dato risultati ben precisi. Ci ha permesso di dare sostanza morale, per così dire, alla squadra, e ci ha permesso di prendere un pivot Usa, un personaggio come Lampley, che è capace di spostare gli equilibri in campo».

Realtà che possono essere sottolineate e trovare controprove già nella citazione dei nomi che costituiscono la rosa biancorossa: Gentile, Bodiroga, Fucka, Lampley, Cantarello (e questo è considerato il quintetto base, anche se nel caso Stefanel questo concetto ha valore minore rispetto alle altre realtà el campionato), Pilutti, De Pol, Cattabiani, Pol Bodetto e Calavita.

E sono state proprio le esibizioni recenti della Stefanel a dimostrare quanto fungibili, intercambiabili siano questi giocatori, quanti quintetti, quante combinazioni di formazione e quindi di gioco siano a disposizione del coach. E senza che l'intensità di gioco ne risenta più di tanto. Al punto che lo stesso Tanjevic può affermare che i giocatori che attende di più sono proprio Pol Bodetto e Cattabiani.«Pol Bodetto ha fatto grandissimi progressi, è diventato, dopo un anno di lavoro, un buon atleta; Cattabiani, purtroppo è fermo da due mesi: una piccola tragedia per lui e per me. Ma mi aspetto che il suo rientro, o debutto, sia di quelli che fanno colpo».

Una squadra pronta e ben in grado quindi di affrontare questo nuovo campionato, di presentarsi come protagonista: «Anche se quasi sempre le previsioni sono state disattese, è impossibile non riconoscere che le favorite sono sempre le stesse, magari con l'aggiunta di Milano che, con l'arrivo di Tabak, ha raggiunto un nuovo equilibrio e della Glaxo che credo sicura protagonista dei play off. Ma sarà anche un campionato - ed è questa la nota conclusiva di Boscia - che presenterà una ancor più netta suddivisione in due blocchi: d'altra parte un corretto sviluppo del basket italiano, della stessa nazionale poggia su una corretta ed economica gestione di tutto il movimento e, in definitiva, di quelle che sono le realtà di base, cioè le società».

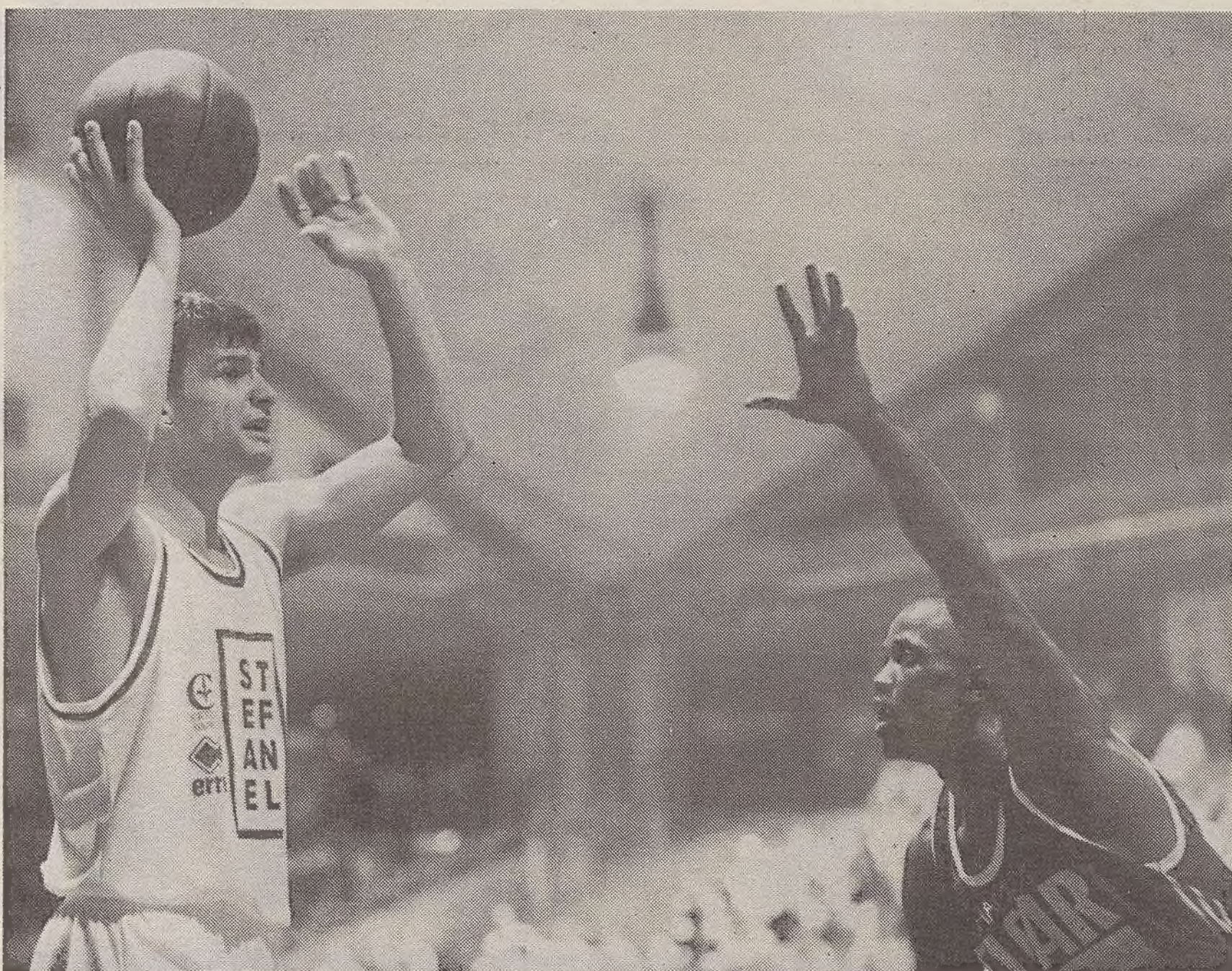
A .Cappellini

UN CAMPIONATO RICCO DI NOVITA'

Bologna favorita ma...

ROMA — E' il giochino classico del precampionato, ad un paio di giorni dal via bisogna mettersi davanti alla sfera di cristallo e cercare di capire il futuro. Specchio delle mie brame, chi è la più bella del reame?

La risposta sarebbe facile: è ancora e sempre la Buckler Bologna, perchè la formazione campione d'Italia è più forte di prima, con l'inserimento di Livingston al posto di Wennington, cioè un iniezione di rabbia e potenza al posto di un mite boscaiolo canadese (per altro protagonista delle finali). Ma Bologna si è vista poco, con Danilovic più fuori che dentro, e quindi è una valutazione sulla fiducia il suo primo posto, nella griglia di partenza. Vicino c'è la Stefanel Trieste per diritti acquisiti sia sul mercato che sul campo, ha trovato nuovi equilibri con Gentile e Lampley ed ha fatto vedere grande maturità, meritandosi, senza discussioni, il titolo di regina del precampionato ed il ruolo di degna concorrente per lo scudetto. Una Trieste in ascesa, sullo stesso piano di una Benetton che sconta ancora la partenza di Toni Kukoc, mancano ad esempio i suoi passaggi ad un Rusconi in ombra, ma soprattutto Treviso deve digerire il cambio di tre uomini del quintetto base e dell'allenatore, troppo tutto in una volta, per non richiedere del tempo, anche se i due americani, Garland e Mannion sono campioni e l'arrivo di Pittis può, in parte, coprire la voragine aperta dall'addio di Kukoc.

Sono le tre grandi del campionato, ma lì vicino si sente anche la Scavolini Pesaro che ha avviato un processo di rinnovamento che le consente però di essere ancora molto ambiziosa, più forte sotto canestro con Garrett, un pò incerta ancora in regia, dove aspetta la crescita del giovane Pierfilippo Rossi, ma soprattutto legata al rendimento di McCloud, che ha fatto vedere buoni numeri ma ha ancora bisogno di tempo.

Siamo già fuori dalla zona primato parlando di Milano, la nuova Recoaro è un equivoco tecnico, con troppe guardie, anche buonissime, ma scoperta sia per il ruolo di ala piccola che per quello di ala forte e con molte perplessità su Thomas Jordan, forse inferiore alle ambizioni della società, che oltre a tutto deve ancora firmare i contratti di Riva e Pessina. Per D'antoni un anno difficile e puntare in alto è segno del suo inguaribile ottimismo. Perplessità anche per l'altra formazione metropolitana, la Burghy Roma, buoni italiani, con qualche dubbio in regia, stranieri da verificare, soprattutto l'ignoto Tanoka Beard, che all'impatto italiano non ha fatto certo sensazione. Parlare di Roma in funzione scudetto è decisamente improbabile, un posto in Korac può essere già un obiettivo realistico.

Ed allora forse è meglio ancora la Clear Cantù, anche se la partenza di Mannion ha messo in crisi meccanismi collaudati ed il nuovo lungo, l'olandese Hammink, fa rimpiangere la follia di Cladwell. La vera scommessa per Diaz Miguel è Montecchi, se lui riuscisse ad indovinare finalmente una stagione positiva Cantù potrebbe anche fare il salto di qualità, altrimenti sarà in calo rispetto allo splendido campionato dello scorso campionato.

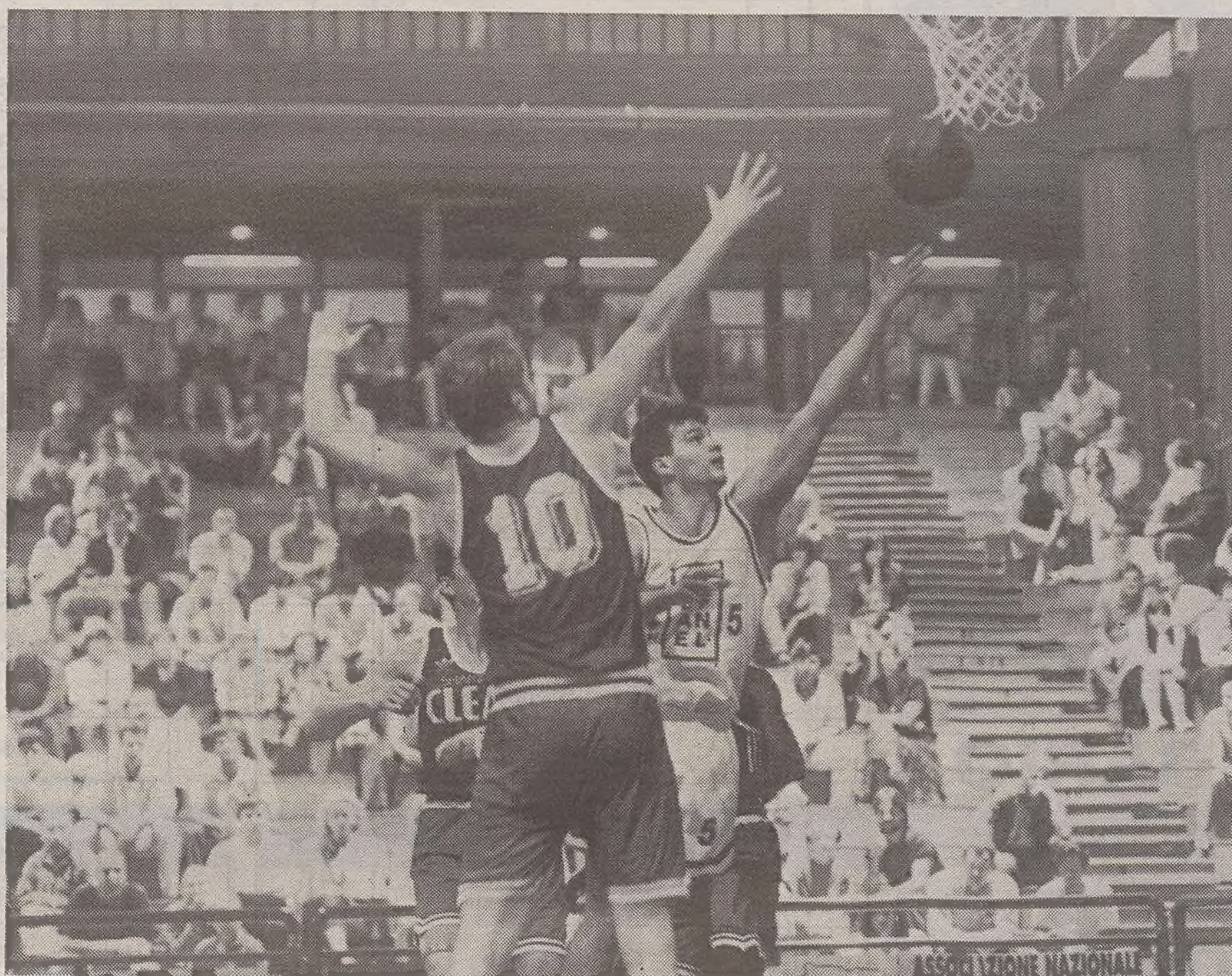
E da qui in poi si apre la zona più calda del campionato, quella per le ultime posizioni valide per centrare i play off, in un anno che dai play out offrirà solo due posti in A1, quindi terrificante. Sarebbe un passo sopra le altre, forse anche da primi posti, la Fortitudo Bologna, con Gay Comegys sotto canestro e con l'imprevedibilità di Esposito. E' una gran bella squadra, ma parte da meno sei e già il decimo posto, in queste condizioni, sarebbe un gran risultato, puntando poi tutte le carte sui play off. Stabile la Bialetti Montecatini con Lock per Johnson, qualche lacuna in regia, ma potrebbe anche farcela a confermare lo scorso anno, un po' di dubbi invece sulla Kleenex Pistoia, che ha rinunciato a Gay e non trova il sostituto giusto, e rischia così di vanificare gli arrivi di Della Valle e Vescovi che dovevano darle più sicurezza.

In netto calo nel ranking c'è invece Reggio Calabria che ha perso Volkov, Garrett ed Avenia, troppo in una volta sola per poter fare miracoli. Correrà per il decimo posto con Caserta orfana di Gentile ed Esposito, tutta giovanissima attorno al rientrante Schakleford, e con la Glaxo Verona altra formazione giovanissima ma più collaudata, con Bonora e Frosini fra le più interessanti novità del campionato. Nettamente sotto, al momento, ci sono Livorno, fra problemi di stranieri ed un punto di penalizzazione, Reggio Emilia, che non ha assorbito ancora il salto di categoria, e Venezia, frutto di un mercato povero e di poche disponibilità anche sugli stranieri. In A2, nell'anno più difficile per risalire c'è un mucchio di pretendenti da Varese a Forlì, da Siena a Fabriano, passando anche per Rimini e Torino. Non sarà forse un campionato di alti contenuti tecnici, ma sul piano dell'equilibrio e delle emozioni sarà insuperabile? Sabato si parte, ancora una volta scopriremo che fare gli indovini è il mestiere più difficile del mondo.

Gianni Decleva

INTERVISTA ALL'ALLENATORE DELLA NAZIONALE

L'opinione di Ettore Messina

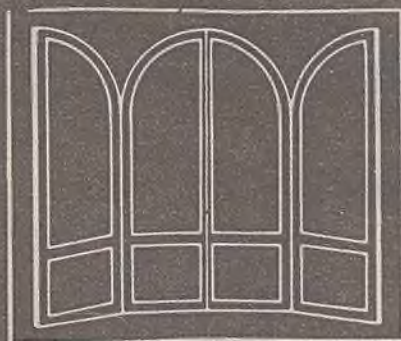
MILANO — E venne il giorno del campionato. Con la novità, dell'ultima ora, di uno sponsor — la Luxottica presieduta da Leonardo Del Vecchio, salito alla ribalta della cronaca due anni fa come il maggior contribuente italiano — che porterà 10 miliardi nei prossimi sei anni. Con questa «buona novella», che attenua gli effetti della scure abbattutasi sul contratto tv, il basket torna sul parquet, dopo un'estate oscura, anche per i deficitari risultati della Nazionale. La Coppa Italia ha già fatto da prologo, dal prossimo weekend è campionato. Con un tema dominante: l'attacco a Bologna, alla ex Knorr ora con il marchio Buckler su quelle maglie che portano anche lo scudetto. Candidate a portarlo sono Treviso, anzitutto, e poi Trieste e Pesaro mentre Milano, Cantù, Verona e Roma sono lì, pronte ad inserirsi in una lotta di vertice che non le vede certo escluse a priori. La Buckler è la squadra sicuramente più completa, soprattutto ora che ha Levingston al posto dell'onesto «operaio» Wennington; la Benetton ha messo a segno il colpo più clamoroso del mercato ingaggiando Pittis e portando nella Marca quel Garland in grado di rinverdire i momenti gloriosi trascorsi con Del Negro; la Stefanel sembra finalmente cresciuta, Gentile le darà nuova genialità e Lampley maggior concretezza; la Scavolini si riaffida al carisma di Valerio Bianchini in panchina e ad una coppia Usa (Garrett-McCloud) che potrebbe diventare la più produttiva.

E poi, la Recoaro che ritrova l'antico Meneghin e una coppia serbo-croata (Djordjevic-Tabak) di sicuro affidamento; la Clear, con Diaz Miguel allenatore e una squadra da scoprire; la Glaxo dei talenti italiani; la Burghy tutta da scoprire.

Fuori della mischia, ma interessato a quel che succede, è Ettore Messina. E' l'allenatore che ha vinto l'ultima partita della scorsa stagione, quella che ha dato a Bologna il titolo tricolore. Poi si è tuffato nella nuova avventura di ct azzurro, finora amara. Mentre si prepara alla ripresa dell'attività con la nazionale, il 14 ottobre a Brindisi contro quella Lettonia che falcidiò i sogni azzurri a Karlsruhe («era giusto tornare in campo proprio contro quella squadra, per me ha un significato profondo»), Messina getta uno sguardo-pronostico al campionato: «La Buckler è la favorita n.1, lo era, anzi lo eravamo, già l'anno scorso e abbiamo avuto la fortuna di rispettare l'indicazione. Con Levingston e una panchina arricchita da Savio è giustamente da considerarsi in pole position. Le concorrenti? La Benetton proporrà questa soluzione dei quattro piccoli ma potrà contare su soluzioni alternative anche per l'adattabilità di Vianini. Oltretutto ha giocatori italiani che sembrano molto motivati. Subito dopo, Stefanel e Scavolini. Sono queste le quattro squadre che, per quel che s'è visto finora, sembrano staccarsi dalle altre.

«Ma, ad esempio — prosegue il ct — Milano è da aspettare perché molto dipenderà da Djordjevic che, ad un certo punto della scorsa stagione, divenne incontenibile. E Cantù dovrà dare tempo a Diaz Miguel di entrare nel nuovo ruolo e soprattutto a Rossini di assumere la leadership senza tutela».

Quale squadra potrà essere la sorpresa? «La Glaxo Verona — risponde senza indugi Messina — per la qualità del gioco espresso finora e perché mette in due ruoli cruciali due giovani italiani (il play Bonora e il pivot Frosini, ndr) che potrebbero diventare importanti per la Nazionale. E dico potrebbero perché non voglio investire nessuno di pesanti responsabilità». Ma intanto non gli dispiace che al baby Bonora venga data la leadership.

Ci sarà uno straniero che potrà rivelarsi decisivo? Una pausa. «E' sempre Djordjevic, dal suo rendimento dipenderà la stagione di Milano. Ma terrei d'occhio anche McCloud, il nuovo giocatore di Pesaro». Cosa si aspetta, il ct, da questo campionato, in chiave azzurra? «Mi aspetto molto dalle Coppe europee più che dal campionato. Fra di noi siamo sempre bravi, non lo dico in senso dispregiativo ma come constatazione. Sarebbe bello che facessimo delle Coppe ad altissimo livello e che i giocatori italiani fossero protagonisti. Ma protagonisti sempre, non solo in occasioni isolate».

Gabriele Tacchini

CALENDARIO

SERIE A1

1993 • 1994

26.9.93	1.a GIORNATA	16.1.94
	Knorr-Burghy	
	Benetton-Kleenex	
	Scavolini-Reggiana	
	Olimpia-Fortitudo *(25/9)*	
	Baker-**Stefanel**	
	Bialetti-Reyer	
	Glaxo-Viola	
	Juventus-Clear	

3.10.93	2.a GIORNATA	23.1.94
	Clear-Glaxo	
	Stefanel-Scavolini	
	Viola-Knorr	
	Kleenex-Olimpia	
	Reggiana-J. Caserta	
	Burghy-Bialetti	
	Reyer-Benetton	
	Fortitudo-Baker	

31.10.93	6.a GIORNATA	20.2.94
	Knorr-Caserta	
	Benetton-Reggiana	
	Clear-Fortitudo	
	Olimpia-Reyer *(30/10)*	
	Viola-Baker	
	Kleenex-Bialetti	
	Glaxo-**Stefanel**	
	Burghy-Scavolini	

7.11.93	7.a GIORNATA	27.2.94
	Scavolini-Knorr	
	Stefanel-Kleenex	
	Baker-Olimpia	
	Bialetti-Benetton	
	Reggiana-Viola	
	Reyer-Clear	
	J. Caserta-Burghy	
	Fortitudo-Glaxo	

12.12.93	11.a GIORNATA	24.3.94
	Scavolini-Bialetti	
	Olimpia-Glaxo	
	Kleenex-Viola	
	Reggiana-**Stefanel**	
	Burghy-Clear	
	Reyer-Knorr	
	J. Caserta-Baker	
	Fortitudo-Benetton	

19.12.93	12.a GIORNATA	27.3.94
	Knorr-Olimpia	
	Benetton-Viola	
	Clear-Kleenex	
	Stefanel-Fortitudo	
	Baker-Reyer	
	Bialetti-Reggiana	
	Glaxo-Burghy	
	J. Caserta-Scavolini	

10.10.93	3.a GIORNATA	30.1.94
	Knorr-Kleenex	
	Scavolini-Glaxo	
	Olimpia-Clear *(9/10)*	
	Baker-Benetton	
	Bialetti-Fortitudo	
	Reggiana-Burghy	
	Reyer-Viola	
	J. Caserta-**Stefanel**	

17.10.93	4.a GIORNATA	6.2.94
	Benetton-Scavolini	
	Clear-Reggiana	
	Stefanel-Bialetti	
	Viola-Olimpia	
	Kleenex-Reyer	
	Glaxo-J. Caserta	
	Burghy-Baker	
	Fortitudo-Knorr	

24.10.93	5.a GIORNATA	13.2.94
	Knorr-Glaxo *(7/10)*	
	Scavolini-Viola	
	Stefanel-Benetton	
	Baker-Clear	
	Bialetti-Olimpia	
	Reggiana-Fortitudo	
	Reyer-Burghy	
	J. Caserta-Kleenex	

21.11.93	8.a GIORNATA	6.3.94
	Knorr-Baker	
	Benetton-J. Caserta	
	Clear-Bialetti	
	Olimpia-Reggiana *(20/11)*	
	Viola-Fortitudo	
	Kleenex-Scavolini	
	Glaxo-Reyer	
	Burghy-**Stefanel**	

28.11.93	9.a GIORNATA	13.3.94
	Benetton-Glaxo	
	Scavolini-Clear	
	Stefanel-Viola	
	Bialetti-Baker	
	Reggiana-Knorr	
	Burghy-Kleenex	
	J. Caserta-Olimpia	
	Fortitudo-Reyer	

5.12.93	10.a GIORNATA	20.3.94
	Knorr-Benetton	
	Clear-**Stefanel**	
	Olimpia-Burghy *(4/12)*	
	Viola-J. Caserta	
	Kleenex-Fortitudo	
	Baker-Scavolini	
	Glaxo-Bialetti	
	Reyer-Reggiana	

22.12.93	13.a GIORNATA	31.3.94
	Clear-Knorr	
	Olimpia-**Stefanel**	
	Viola-Bialetti	
	Kleenex-Glaxo	
	Reggiana-Baker	
	Burghy-Benetton	
	Reyer-J. Caserta	
	Fortitudo-Scavolini	

2.1.94	14.a GIORNATA	2.4.94
	Benetton-Olimpia	
	Scavolini-Reyer	
	Stefanel-Knorr	
	Viola-Clear	
	Baker-Glaxo	
	Bialetti-J. Caserta	
	Reggiana-Kleenex	
	Fortitudo-Burghy	

9.1.94	15.a GIORNATA	10.4.94
	Knorr-Bialetti	
	Clear-Benetton	
	Olimpia-Scavolini *(8/1)*	
	Kleenex-Baker	
	Glaxo-Reggiana	
	Burghy-Viola	
	Reyer-**Stefanel**	
	J. Caserta-Fortitudo	

SCUDETTI, PRESENZE, MARCATORI

Le leggende del basket

L'ALBO D'ORO

Anno	Squadra
1920	SEF COSTANZA MILANO
1921	ASSI MILANO
1922	ASSI MILANO
1923	INTERNAZIONALE MILANO
1924	ASSI MILANO
1925	ASSI MILANO
1926	ASSI MILANO
1927	ASSI MILANO
1928	GINNASTICA ROMA
1929	non disputato
1930	GINNASTICA TRIESTINA
1931	GINNASTICA ROMA
1932	GINNASTICA TRIESTINA
1933	GINNASTICA ROMA
1934	GINNASTICA TRIESTINA
1935	GINNASTICA ROMA
1936	BORLETTI MILANO
1937	BORLETTI MILANO
1938	BORLETTI MILANO
1939	BORLETTI MILANO
1940	GINNASTICA TRIESTINA
1941	GINNASTICA TRIESTINA
1942	REYER VENEZIA
1943	REYER VENEZIA
1944	non omologato
1945	non disputato
1946	VIRTUS BOLOGNA
1947	VIRTUS BOLOGNA
1948	VIRTUS BOLOGNA
1949	VIRTUS BOLOGNA
1950	BORLETTI MILANO
1951	BORLETTI MILANO
1952	BORLETTI MILANO
1953	BORLETTI MILANO
1954	BORLETTI MILANO
1955	VIRTUS BOLOGNA
1956	VIRTUS BOLOGNA
1957	SIMMENTHAL MILANO
1958	SIMMENTHAL MILANO
1959	SIMMENTHAL MILANO
1960	SIMMENTHAL MILANO
1961	IGNIS VARESE
1962	SIMMENTHAL MILANO
1963	SIMMENTHAL MILANO
1964	IGNIS VARESE
1965	SIMMENTHAL MILANO
1966	SIMMENTHAL MILANO
1967	SIMMENTHAL MILANO
1968	ORANSODA CANTU'
1969	IGNIS VARESE
1970	IGNIS VARESE
1971	IGNIS VARESE
1972	SIMMENTHAL MILANO
1973	IGNIS VARESE
1974	IGNIS VARESE
1975	FORST CANTU'
1976	SINUDYNE BOLOGNA
1977	MOBILGIRGI VARESE
1978	MOBILGIRGI VARESE
1979	SINUDYNE BOLOGNA
1980	SINUDYNE BOLOGNA
1981	SQUIBB CANTU'
1982	BILLY MILANO
1983	BANCOROMA ROMA
1984	GRANAROLO BOLOGNA
1985	SIMAC MILANO
1986	SIMAC MILANO
1987	TRACER MILANO
1988	SCAVOLINI PESARO
1989	PHILIPS MILANO
1990	SCAVOLINI PESARO
1991	PHONOLA CASERTA
1992	BENETTON TREVISO
1993	KNORR BOLOGNA

Presenze

Giocatore	Presenze
DINO MENEGHIN	804
Pierluigi Marzorati	692
RENZO VECCHIATO	690
DOMENICO ZAMPOLINI	651
Marco Bonamico	625
Giuseppe Brumatti	620
SILVANO DAL SENO	614
Renzo Bariviera	606
Luigi Cagnazzo	589
GIAMPIERO SAVIO	584
Piero Valenti	582
Pietro Generali	581
Renato Villalta	577
Romeo Sacchetti	567
Vittorio Ferracini	557
VITTORIO GALLINARI	556
Maurizio Benatti	553
Gianni Bertolotti	552
ROBERTO BRUNAMONTI	551
Renzo Tombolato	551
Fulvio Polesello	548
MARCO SOLFRINI	548
Franco Boselli	544
Amos Benevelli	541
ROBERTO PREMIER	536
GIOVANNI GRATTONI	530
Geremia Giroldi	527
Giuseppe Ponzoni	520
Enrico Gilardi	513
Stefano Andreani	511
ARIO COSTA	510
Silvano Motta	505
LUCA SILVESTRIN	498
WALTER MAGNIFICO	493
ANTONELLO RIVA	489
Carlo Caglieris	487
Fabrizio Della Fiori	487
ANDREA GRACIS	486
Alberto Ardessi	484
Dino Boselli	480
Giulio Iellini	477
TIZIANO LORENZON	476
Antonio Francescatto	473
LUIGI MENTASTI	471
Luigi Serafini	470
FAUSTO BARGNA	463
DOMENICO FANTIN	462
ANDREA FORTI	461
Giorgio Cattini	461
Lorenzo Carraro	455

In maiuscolo i giocatori in attività nella serie A 92/93

Marcatori

Giocatore	Punti
OSCAR SCHMIDT	13.957
ANTONELLO RIVA	10.308
Bob Morse	9.785
Chuck Jura	9.779
Renato Villalta	9.266
Giuseppe Brumatti	8.755
Pierluigi Marzorati	8.659
DINO MENEGHIN	8.522
George Bucci	8.030
Drazen Dalipagic	7.993
ROBERTO PREMIER	7.951
Renzo Bariviera	7.425
Joe Bryant	7.332
Gianni Bertolotti	7.271
Marco Bonamico	7.267
Romeo Sacchetti	7.194
ROBERTO BRUNAMONTI	7.168
Fabrizio Della Fiori	7.042
Lorenzo Carraro	6.934
WALTER MAGNIFICO	6.903
Claudio Malagoli	6.903
MASSIMO IACOPINI	6.725
Enrico Gilardi	6.624
Dale Solomon	6.607
Roosevelt Bouie	6.586
Rod Griffin	6.583
Mike Silvester	6.502
ALESSANDRO FANTOZZI	6.401
Carlo Recalcati	6.396
DOMENICO ZAMPOLINI	6.330
Amos Benevelli	6.183
John Grochowalski	6.123
MARCO SOLFRINI	6.120
GIAMPIERO SAVIO	6.083
GIOVANNI GRATTONI	6.062
Mitchell Anderson	5.971
LUIGI MENTASTI	5.944
Otis Howard	5.934
Alberto Ardessi	5.921
Leonardo Sonaglia	5.859
Gianfranco Lombardi	5.841
Charles Kupec	5.788
ELVIS ROLLE	5.720
Wayne Sappleton	5.602
Mike D'Antoni	5.573
DAN GAY	5.500
BOB MC ADOO	5.427
Gabriele Vianello	5.420
TIZIANO LORENZON	5.321
FERDINANDO GENTILE	5.291

In maiuscolo i giocatori in attività nella serie A 92/93

VIA KUKOC, RADJA E VOLKOV

La «stella» è Levingston

Campionato povero, torneo senza stelle, basket in riflusso? calma, piano con le depressioni e le autoflagellazioni. E' vero che hanno lasciato il Bel Paese nomi d'oro e ricoperti d'oro dai nostri club, tipo Kukoc, Radja e Volkov, ma la stagione che sta per iniziare offre anche nuovi protagonisti e giocatori di grande interesse. Fino a quando ci saranno i due stranieri, ed in A1 possiamo scommettere che ci saranno per sempre, perché la Fip, con il presidente Petrucci in testa, non può pensare di uccidere lo spettacolo del grande basket per avere incerti risultati sulla crescita della nazionale, c'è da credere che ci saranno anche grandi giocatori.

La prima a rilanciare, non a caso, è stata la squadra campione d'Italia, che ha affiancato alla classe del serbo Danilovic i muscoli e la grinta di Cliff Livingston, due titoli Nba in carriera ed una bella stagione al Paok di Salonicco. Giocatore di grande consistenza, durissimo in difesa, versatile anche in attacco, l'uomo giusto anche per le ambizioni europee della Buckler, molto più affidabile di Wennington, una risposta agli scippi che i club greci hanno fatto in Italia. E Winston Garland, il nuovo play della Benetton di Treviso, giocava due anni fa in un quintetto della Nba, a Denver. Ha una media di dieci punti a partita fra i professionisti, non avrà il nome di Kukoc, ma deve solo ambientarsi in Italia per poter essere una stella di prima grandezza, forse l'uomo su cui punta la Benetton per tenere alte le sue ambizioni di scudetto, ed anche la sua voglia di riscatto in Europa.

È partito Oscar, che ormai consideravamo italiano ad Honorem, ma al suo posto è approdato, a Cantù, il re del triple degli Stati Uniti, Craig Hodges, uno che ha vinto per tre anni la gara del tiro da tre punti nella Nba, tanto bravo da essere chiamato a partecipare al concorso anche lo scorso anno, quando era rimasto senza squadra perché fermato da un infortunio. Ed in Italia si tira più da vicino, lui lo ha capito subito. Da uno che ha giocato vicino a Jordan e vinto due titoli Nba il nostro campionato può avere nuovi stimoli per eccitare la fantasia dei tifosi ed a Cantù Hodges ha già molti estimatori.

Un altro che farà parlare di sé è George McCloud, l'uomo che, forse, potrà far dimenticare Darren Daye ai tifosi di Pesaro, quello su cui Bianchini punta le sue carte per riportare in alto la Scavolini. Ottimo passatore, buon tiro, McCloud alle prime uscite ha dimostrato di aver ancora bisogno di un po' di tempo per rendere al massimo ma intanto con lui e Garrett Pesaro è già riapparsa alla ribalta, è fra le migliori del pre campionato.

Devono invece ancora dimostrare di poter essere stelle Kevin Pritchard, guardia di Reggio Calabria ed il canadese Hammink, nuovo pivot di Cantù, il primo viene dalla Spagna, difficile per lui far dimenticare Volkov, anche se il ruolo è diverso, ancor più difficile per Hammink, un giocatore tecnico ma senza sprazzi di genialità e spettacolo cancellare il ricordo delle schiacciate e delle bestialità di Adrian Caldwell, che magari si ripresenterà fra poco in qualche altra formazione italiana.

Ci sono anche i ritorni di lusso, come quello di Charles Shackleford l'uomo dello scudetto di Caserta, che ora si trova a fare la chioccia ad un gruppo di pulcini in maglia bianconera orfani di Gentile ed Esposito, ma che è stato pur sempre, negli ultimi anni, uno dei migliori pivot visti in circolazione. E ricompare anche Ken Barlow, era un cucciolone ai tempi di Milano, ora ha fatto esperienza in mezza Europa e la metterà al servizio di Reggio Calabria, in un anno molto difficile per la stella del Sud dello scorso campionato.

I nomi nuovi non mancano, che poi il livello tecnico sia veramente scaduto di tanto lo vedremo fra poco, ma non è detto che, ad esempio, un Komazec, pur in A2, non possa essere un grande del campionato.

Gianni Decleva

Raffica di partite in tivù

Il campionato più difficile degli ultimi anni, il campionato più televisivo di sempre.

Il più difficile perché è l'ultima stagione con la serie A1 a 16 squadre, dal prossimo anno saranno 14 in A1 e 18 in A2, ed allora per arrivarci i play-out di quest'anno saranno una vera e propria decimazione; su 12 squadre ammesse solo due conquisteranno la massima serie, contro le quattro degli scorsi anni.

Quindi la differenza fra il decimo e l'undicesimo posto in A1 sarà la stessa che ci può essere fra il paradiso e l'inferno, in A2 solo i primi due posti garantiranno la promozione. E questo sapendo anche che in futuro sarà ancora meno facile il passaggio, perché è evidente che la fine dei play-out segna anche una separazione sempre più marcata fra A1 ed A2, che potrebbe culminare presto con l'eliminazione del secondo straniero in A2, che diverrebbe di fatto una serie B. Anno drammatico dunque, ultima occasione per molti, e non a caso in A2 il gruppo delle pretendenti alla promozione è nutritissimo.

L'anno più televisivo, perché il nuovo e faticoso contratto fra la Rai e la Lega propone una partita intera in diretta al sabato pomeriggio, con il passaggio sulla prima rete ed un orario d'inizio, le 14.45, che forse penalizzerà le presenze al palasport ma che sicuramente favorirà gli ascolti casalinghi, dando, si spera, al basket una dimensione più esatta del suo potenziale bacino d'utenza, una risposta alla crisi, una sollecitazione agli sponsor incerti. Rai dunque alle 14.45 e Telemontecarlo alle 19, ancora una partita al completo, forse un overdose di basket al sabato, ma è comprensibile che Tmc non abbia voluto sfidare la domenica del calcio. E ci saranno anche più Coppe, oltre al consueto appuntamento del giovedì sulla Rai, anche le partite di Korac e del Campionato europeo di club su Montecarlo. Al di là di certi orari notturni un passo avanti non da poco.

Novità anche in un settore delicatissimo del basket italiano, quello degli arbitri: hanno lasciato alcuni fischietti storici, prima Zeppilli, quello della finale Livorno-Milano con il canestro annullato all'ultimo secondo, poi Duranti, storia vivente del basket italiano e poi, un po' in sordina, anche Zanon, uno dei più stimati in attività. Ed allora largo ai giovani, tutti molto preparati tecnicamente ed anche fisicamente, una generazione interessante, ma da verificare sul campo, proprio in un anno terribile ed in un campionato che propone, da sempre, un basket molto fisico e che non ha nessuna intenzione di cambiare, basti vedere le formazioni delle squadre che puntano ai vertici, tutte molto robuste.

Un po' di pazienza all'inizio, e l'augurio che crescano presto, perché da troppi anni gli arbitri sono nell'occhio del ciclone. Pochi saranno invece i nomi nuovi in campo di sponsorizzazioni, almeno fino ad ora: la crisi è generale per lo sport italiano, non per la pallacanestro in particolare, anche se sul basket è evidente perché gli sponsor danno il loro nome alla squadra ed undici formazioni senza sponsorizzazioni fanno effetto. Ma sono entrati nomi nuovi, oltre agli investimenti fatti dai Benetton e Stefanel, da Scavolini e dai due club bolognesi. Dieci miliardi in tre anni della Buckler a Bologna campione, la Recoaro a Milano, il rilancio della Burghy su Roma sono la dimostrazione che il basket, almeno ad alto livello è ancora considerato uno sport che tira e c'è chi, come la Monini a Rimini, trova utile investire anche su una giovane formazione di A2.

Altre novità le aspettiamo per il prossimo anno, soprattutto l'introduzione dei 24 secondi per tirare (più velocità e spettacolo) e l'abolizione delle attuali regole sul fallo sistematico ed intenzionale che rovinano i finali di partita. Il basket è divertimento e rapidità, non processioni da un canestro all'altro.

LE «ROSE» DELLE SQUADRE

Le sedici formazioni

BUCKLER BOLOGNA

N.	Giocatore	altezza
4	Roberto BRUNAMONTI	191
5	Predrag DANILOVIC	200
6	Claudio COLDEBELLA	198
7	Giampiero SAVIO	195
8	Gianluca PORFIRI	197
9	Paolo MORETTI	200
11	Augusto BINELLI	213
12	Clifford LEVINGSTON	203
13	Riccardo MORANDOTTI	200
14	Flavio CARERA	206
15	Damiano BRIGO	205
16	Christian BARZANTI	204

Staff tecnico

Alberto BUCCI Allenatore
Lino FRATTIN Assistente
Roberto NADALINI Assistente

STEFANEL TRIESTE

N.	Giocatore	altezza
4	Dejan BODIROGA	204
5	Ferdinando GENTILE	190
6	Claudio PILUTTI (k)	198
7	Gregor FUCKA	213
8	Alessandro DE POL	204
9	Jan BUDIN	192
10	Filippo CATTABIANI	200
12	Claudio POL BODETTO	208
13	Lemone LAMPLEY	209
14	Davide CANTARELLO	214
15	Giuseppe CALAVITA	209

Staff tecnico

Bogdan TANJEVIC Allenatore
Matteo BONICIOLLI Assistente

BENETTON TREVISO

N.	Giocatore	altezza
4	Giancarlo MARCACCINI	200
5	Monte MARCACCINI	197
6	Massimo IACOPINI (k)	200
7	Riccardo PITTIS	201
8	Winston GARLAND	186
9	Maurizio RAGAZZI	196
10	Nino PELLACANI	205
11	Roberto CHIACIG	208
12	Alberto VIANINI	207
13	German SCARONE	193
15	Stefano RUSCONI	207
18	Pace MANNION	200

Staff tecnico

Fabrizio FRATES Allenatore
Renato PASQUALI Assistente

CLEAR CANTU'

N.	Giocatore	altezza
4	Luca VISELLI	191
5	Fausto BARGNA	205
7	Alberto TONUT	201
8	Giuseppe BOSA (k)	204
9	Alberto ROSSINI	190
10	Geert HAMMINK	210
11	Piero MONTECCHI	195
12	Craig HODGES	188
13	Pietro BIANCHI	200
15	Angelo GILARDI	207

Staff tecnico

Antonio DIAZ MIGUEL Allenatore
Bruno ARRIGONI Assistente

RECOARO MILANO

N.	Giocatore	altezza
4	Alexsandar DJORDJEVIC	188
5	Flavio PORTALUPPI	188
6	Emilio ROTASPERTI	197
7	Hugo SCONOCHINI	188
9	Fabrizio AMBRASSA	197
10	Jan TABAK	207
11	Dino MENEGHIN	204
12	Antonello RIVA (k)	194
13	Davide PESSINA	205
15	Paolo ALBERTI	204
16	Francesco VENERI	202
18	Enrico DEGLI AGOSTI	208

Staff tecnico

Mike D'ANTONI Allenatore
Marco CRESPI Assistente

SCAVOLINI PESARO

N.	Giocatore	altezza
4	Pierfilippo ROSSI	184
5	Andrea GRACIS	193
6	Walter MAGNIFICO (k)	209
7	Enrico GAETA	197
8	Fernando LABELLA	185
9	Filippo VOLPATO	207
10	Carlton MYERS	192
11	Devis BRUGALOSSI	202
12	Dean GARRETT	208
13	George McCLOUD	202
14	Ario COSTA	211
15	Rossano BUONAVENTURI	205

Staff tecnico

Valerio BIANCHINI Allenatore
Stefano BIZZOZI Assistente

FORTITUDO BOLOGNA

N.	Giocatore	altezza
4	Vincenzo ESPOSITO	192
5	Andrea BLASI	185
6	Andrea SCIARABBA	206
7	Corrado FUMAGALLI	178
8	Gabriele RICCI	188
10	Domenico ZECCA	198
11	Dallas COMEGYS	205
12	Andrea DALLAMORA (k)	200
13	Massimiliano ALDI	202
15	Roberto CASOLI	206
16	Dan GAY	207

Staff tecnico

Sergio SCARIOLO Allenatore
Luca DAL MONTE Assistente
Alessandro FINELLI Assistente

GLAXO VERONA

N.	Giocatore	altezza
4	Davide BONORA	186
5	Fabio TORRI	193
6	Jacopo DANESE	189
7	Alessandro BONI	204
8	Riccardo CANEVA	206
9	Roberto DALLA VECCHIA (k)	205
10	Silvester GRAY	199
11	Giacomo GALANDA	210
12	Alessandro FROSINI	208
13	Fabio COSSA	200
14	Henry WILLIAMS	190
15	Damiano DALFINI	196

Staff tecnico

Franco MARCELLETTI Allenatore
Andrea MAZZON Assistente

TUTTI I PROTAGONISTI DELLA «A1»

In lizza per lo scudetto

REYER VENEZIA

N.	Giocatore	altezza
4	Franco BINOTTO	194
5	Marco VORANO	185
6	Gianluca CECCARINI	190
7	Gianluca LULLI	196
8	Massimo GUERRA	192
9	Paolo VAZZOLER (k)	196
10	Giampaolo ZAMBERLAN	202
11	Umberto COPPARI	203
12	Alberto PIETRINI	214
13	Kristian SARTOR	193
14	Slavko KOTNIK	206
15	Aramis NAGLIC	203

Staff tecnico

Mario DE SISTI	Allenatore
Francesco VITUCCI	Assistente

PALL. REGGIANA

N.	Giocatore	altezza
4	Mike MITCHELL	200
5	Riccardo ARTONI	180
6	Luca USBERTI	201
7	Tony BROWN	197
8	Alessandro FANTOZZI	187
9	Alessandro DAVOLIO	187
11	Graziano CAVAZZON	195
13	David LONDERO	185
14	Angelo REALE	216
15	Massimiliano RIZZO	203
18	Marco RICCI	206
20	Donato AVENIA	200

Staff tecnico

Virginio BERNARDI	Allenatore
Giordano CONSOLINI	Assistente

BIALETTI MONTECATINI

N.	Giocatore	altezza
4	Robert LOCK	209
5	Sergio BIGI	195
6	Gianluca LAZZERI	194
7	Cesare AMABILI	208
8	Giacomo ZATTI	190
10	Mario BONI (k)	200
11	Andrea GIANOLLA	198
12	Luca ROTELLI	202
14	Franco ROSSI	202
15	Gaspare NARDELLA	202
20	Christ McNEALY	202

Staff tecnico

Gianfranco BENVENUTI	Allenatore
Marcello BILLERI	Assistente

BAKER LIVORNO

N.	Giocatore	altezza
4	Gianmarco POZZECCO	183
5	Matteo LANZA	195
7	Nicola BONSIGNORI	206
8	Tullio DE PICCOLI	202
10	Stefano ATTRUIA	175
11	Luca MARTINELLI	191
12	Vittorio GALLINARI	204
14	Massimo SBARAGLI	201
15	Luigi MENTASTI	192
18	Lauro BON	200
20	Michael Ray RICHARDSON	195

Staff tecnico

Gianfranco LOMBARDI	Allenatore
Maurizio BENETTI	Assistente

BURGHY ROMA

N.	Giocatore	altezza
4	Federico ANTINORI	186
5	Emiliano BUSCA	190
6	Marco LAMPERTI	192
7	Sandro DELL'AGNELLO	202
8	Shelton JONES	203
9	Roberto PREMIER (k)	196
10	Tanoka BEARD	202
11	Giovanni FOCARDI	207
13	Andrea NICCOLAI	196
14	Roberto CAVALLARI	205
15	Massimiliano MONTI	204
16	Juan Manuel MOLTEDO	198

Staff tecnico

Franco CASALINI	Allenatore
Filippo FAINA	Assistente
Phil MELILLO	Assistente

KLEENEX PISTOIA

N.	Giocatore	altezza
4	G. Battista BASSI	197
5	Claudio CRIPPA (k)	184
7	Nicola SIGNORILE	205
9	Carlo DELLA VALLE	198
10	Fabio SPAGNOLI	202
11	Francesco VESCOVI	199
13	Clivo RIGHI	206
14	Giuseppe VALERIO	201
15	Joe BINION	204
18	Luigi MARINELLI	196
19	Nicola MARTINIS	205
20	Andrea FORTI	200

Staff tecnico

Giovanni PAPINI	Allenatore
Marco BONCIANI	Assistente

VIOLA REGGIO. C.

N.	Giocatore	altezza
4	Andrea CATTANI	182
5	Alessandro SANTORO	186
6	Sebastiano GRASSO	186
7	Marco SPANGARO	195
8	Gustavo TOLOTTI	207
9	Roberto BULLARA	192
10	Paolo GIULIANI	200
11	Kevin PRITCHARD	192
12	Ken BARLOW	206
13	Giorgio RIFATTI	205
15	Marco BALDI	208
19	Massimo MINTO	203

Staff tecnico

Carlo RECALCATI	Allenatore
Giovanni BENEDETTO	Assistente

JUVENTUS CASERTA

N.	Giocatore	altezza
4	Cristian MAYER	196
7	Alessandro MARCOVALDI	198
8	Cristiano FAZZI (k)	184
9	Evrik GRAY	201
10	Claudio ACUNZO	204
11	Giacomantonio TUFANO	208
12	Alberto BREMBILLA	203
13	Antonio SACCARDO	215
14	Charles SHACKLEFORD	207
15	Davide ANCILOTTO	201
19	Damiano FAGGIANO	194
20	Claudio BONACCORSI	188

Staff tecnico

Ranko ZERAVICA	Allenatore
Maurizio BARTOCCI	Assistente